Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 maggio 2022, n. G05367

Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. DGR 719/2021, allegato A. Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni.

OGGETTO: Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. DGR 719/2021, allegato A. Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni"

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari istituzionali e Personale";

VISTO l'atto di organizzazione 20 aprile 2021, n. G04378 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Calcagnini l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari, sicurezza integrata, beni confiscati alla mafia e beni comuni" della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale";

VISTA la legge regionale 26 giugno 2019, n. 10 (Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni);

VISTO il regolamento regionale 19 febbraio 2020, n. 7 (Regolamento sull'amministrazione condivisa dei beni comuni);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2021, n. 365 (L.R. n. 10/2019, articolo 6, comma 1. Linee Guida per l'adozione, da parte degli Enti locali, dei regolamenti per la promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni);

CONSIDERATO che:

- con la l.r. 10/2019 sopra citata, la Regione Lazio ha introdotto per la prima volta una disciplina organica finalizzata a promuovere l'amministrazione condivisa dei beni comuni, mediante forme di collaborazione tra l'amministrazione regionale, gli enti locali e i cittadini attivi, tese alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa degli stessi;
- ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 10/2019:

- la Regione concede contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa di beni comuni a favore, in particolare:
  - dei cittadini attivi, anche in partenariato con gli enti locali e le loro articolazioni territoriali;
  - degli enti locali e delle loro articolazioni territoriali, anche in forma associata, che adottano il regolamento sull'amministrazione condivisa, nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 6 della legge medesima;
  - degli enti locali e delle loro articolazioni territoriali, anche in forma associata, che stipulano patti di collaborazione con i cittadini attivi;
- la Giunta regionale annualmente, con deliberazione, previo parere della commissione consiliare competente in materia di enti locali:
  - individua gli ambiti e le tipologie di iniziative rispetto ai quali i soggetti di cui al punto precedente possono presentare le domande di contributo, corredate da apposito progetto; sono valutati in via prioritaria i progetti presentati dai Comuni, anche in forma associata, inerenti alla protezione, alla conservazione e alla manutenzione dei seguenti beni comuni:
    - materiali, quali in particolare, strade, piazze, portici, aree riservate a verde pubblico urbano, aree agricole pubbliche, aree scolastiche, strutture sportive, prospetti di edifici, edifici in stato di abbandono e oggetto di attività di rigenerazione urbana;
    - immateriali, quali, in particolare, interventi di inclusione e coesione sociale, educazione, formazione, cultura, sensibilizzazione civica, educazione alla legalità, sostenibilità ambientale, riuso e condivisione;
    - digitali, quali, in particolare, siti, applicazioni, social media, alfabetizzazione informatica;
  - stabilisce i criteri e le modalità di riparto e di rendicontazione dei suddetti contributi, concessi previa adozione di apposito avviso pubblico da parte della Direzione regionale competente;
  - stabilisce, altresì, i criteri e le modalità per i contributi di modesta entità, senza necessità di preliminare avviso pubblico;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2021, n. 719, Allegato A, con la quale la Regione, in attuazione del citato articolo 9 della l.r. 10/2019, ha, tra l'altro:

- approvato i criteri e le direttive per la concessione di contributi, previa adozione di specifico avviso pubblico, tesi a favorire interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni nei seguenti ambiti e tipologie di interventi:
  - conservazione e manutenzione di piazze/portici/prospetto di edifici/ edifici in stato di abbandono e oggetto di attività di rigenerazione urbana/aree scolastiche, aree agricole pubbliche e strutture sportive;
  - interventi di inclusione e coesione sociale;
  - digitalizzazione;
- stabilito di utilizzare le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2021, pari complessivamente a euro 400.000,00, per la concessione di contributi di cui al punto 1, in favore degli enti locali, di cui euro 200.000,00 sul cap. U0000C11921 ed euro 200.000,00 sul cap. U0000C12614;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 02 dicembre 2021, n. 872 recante *"Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. DGR 719 del 3 novembre 2021, allegato A. Affidamento a LazioCrea spa degli adempimenti necessari per la concessione di contributi agli enti locali per promuovere interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni*", con cui:

- la Giunta regionale ha deliberato di affidare alla società LazioCrea spa gli adempimenti necessari per la concessione di contributi agli enti locali per promuovere interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni, con particolare riferimento alla predisposizione e gestione dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A alla D.G.R. 719/2021, nonché alle attività di comunicazione sul territorio, di monitoraggio e misurazione di efficacia degli interventi finanziati , secondo quanto dettagliato nella scheda POA 2022, utilizzando le risorse previste dalla D.G.R. 719/2021;
- ha demandato alla Direzione Affari Istituzionali e Personale l'adozione dei conseguenti adempimenti, ivi compreso il trasferimento delle risorse finanziarie a LazioCrea spa;

DATO ATTO che, con determinazione 28 dicembre 2021, n. G16554, le risorse di cui sopra sono state trasferite, per le finalità di cui alla DGR 719/2021, all. A, alla Società LazioCrea spa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2021, n. 980 recante *"Approvazione Piano operativo annuale LazioCrea spa per l'anno 2022"* e in particolare la scheda 8.8, denominata "*L.R. 10/2019 – BENI COMUNI*", contenuta nell'allegato A (DOCUMENTO DEI FABBISOGNI - Servizi relativi ad attività connesse alle funzioni amministrative, informatiche e di formazione della Regione Lazio) nella quale sono dettagliati gli adempimenti a carico di LazioCrea spa nell'ambito delle politiche regionali in materia di beni comuni, in attuazione della l.r. 10/2019 e della DGR 719/2021, all. A;

VISTA la proposta di Avviso pubblico inviata da LazioCrea spa con mail del 2 maggio 2022;

RITENUTO di approvare l'Avviso pubblico denominato "*Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.10/2019*" e i relativi Allegati (Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'Avviso pubblico denominato "*Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.10/2019*" e i relativi Allegati (Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Avviso Pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni, ai sensi dell'art.9 della L. R. n. 10/2019.

Art. 1

(Finalità e definizioni)

1. In attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118, quarto comma, della Costituzione, nonché di quanto previsto dalla legge regionale n. 10 del 26 giugno 2019 (*Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni*), la Regione Lazio promuove l'amministrazione condivisa dei beni comuni mediante forme di collaborazione tra le amministrazioni locali e i cittadini attivi, al fine di condividere risorse e responsabilità per lo svolgimento di attività di interesse generale, senza scopo di lucro, aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. Per le finalità di cui al comma 1 e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 719 del 3 novembre 2021, il presente Avviso disciplina le modalità di concessione di contributi tesi a favorire la realizzazione di progetti di amministrazione condivisa dei beni comuni da parte degli enti locali, negli ambiti e tipologie di interventi di cui all'articolo 4 e nel rispetto dei criteri di cui all'allegato A alla citata D.G.R.

3. Ai sensi dell'articolo 2 della L. R. 10/2019 e ai fini del presente Avviso si intende per:

a) ***amministrazione condivisa,*** il modello organizzativo che, attuando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente a cittadini e amministrazione di condividere risorse e responsabilità nell'interesse generale;
b) ***beni comuni***, i beni materiali e immateriali, funzionali al benessere individuale e collettivo e agli interessi delle generazioni future e per i quali le amministrazioni e i cittadini si attivano, ai sensi dell'articolo 118, quarto comma, della Costituzione, per garantirne la fruizione collettiva e condividere la responsabilità della cura, della rigenerazione e della gestione in forma condivisa degli stessi;
c) ***cittadini attivi***, tutti i soggetti, compresi i bambini, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali o di natura imprenditoriale che, indipendentemente dai requisiti formali riguardanti la residenza o la cittadinanza, si attivano, anche per periodi di tempo limitati, per la cura, la gestione o la rigenerazione dei beni comuni in forma condivisa, anche con capacità organizzativa e di mobilitazione di risorse umane, tecniche e finanziarie;
d) ***attività d'interesse generale****,* le attività svolte senza scopo di lucro aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e definite come tali ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. n. 117/2017*;*
e) ***patto di collaborazione***, lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione e i cittadini attivi definiscono consensualmente gli obiettivi, le attività e le modalità di realizzazione degli interventi di cura, di rigenerazione, di valorizzazione e di gestione condivisa di beni comuni, secondo quanto meglio precisato nell'articolo 3.

f) **rigenerazione**, interventi dei cittadini volti al recupero dei beni comuni, con caratteri di inclusività, di integrazione e di sostenibilità anche economica.

Art. 2

(Soggetti destinatari delle risorse finanziarie)

1. Sono destinatari dei contributi di cui al presente Avviso gli enti locali che stipulano, ai sensi dell'articolo 3, patti di collaborazione con i cittadini attivi per la amministrazione condivisa dei beni comuni, negli ambiti e tipologie di intervento di cui all'articolo 4.

2. In particolare, le istanze di contributo possono essere presentate da:

a) Roma Capitale e/o i singoli Municipi di Roma Capitale;
b) i comuni della Regione Lazio, anche in forma associata ai sensi del decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche;
c) la Città Metropolitana e le Province della Regione Lazio.

Art. 3

(Patti di collaborazione)

1. I patti di collaborazione devono essere predisposti nel rispetto di quanto previsto nel paragrafo 4 dell'allegato alla D.G.R. n. 365/2021, avente ad oggetto le "*Linee guida per l'adozione, da parte degli enti locali, dei regolamenti per la promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni*", pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 61 del 22 giugno 2021. Attraverso di essi, amministrazione e cittadini definiscono consensualmente gli obiettivi, le attività e le modalità di realizzazione degli interventi di amministrazione condivisa.

2. Il patto di collaborazione, nell'ambito delle tipologie di interventi di cui all'articolo 4, definisce in particolare:

a) gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere;
b) l'individuazione puntuale del bene o dei beni comuni oggetto del patto;
c) la durata;
d) le modalità di svolgimento dell'azione nel rispetto della fruizione collettiva dei beni che sono oggetto del patto;
e) i ruoli delle parti coinvolte incluso, ove necessario, l'affiancamento del personale amministrativo;
f) gli impegni reciproci, eventualmente anche economici;
g) i requisiti e i limiti dell'intervento;
h) le modalità di monitoraggio e del processo da seguire nella valutazione dei risultati;
i) le modalità per adeguare in corso d'opera gli interventi concordati;
l) le misure di pubblicità;

m) le cause e le modalità di esclusione di singoli cittadini a fini sanzionatori;

n) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e valorizzazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative;

Art. 4

(Interventi ammessi a finanziamento)

1. Sono ammesse a finanziamento proposte progettuali relative ai seguenti ambiti e tipologie di intervento, relativi a "beni comuni materiali e immateriali":

a) **ambito: "conservazione e manutenzione di piazze/ portici/ prospetti di edifici/ edifici in stato di abbandono e oggetto di attività di rigenerazione urbana/ aree scolastiche, aree agricole pubbliche e strutture sportive**".

Tipologie interventi:

a.1) interventi di rigenerazione, recupero e manutenzione, finalizzati a favorire attività di promozione culturale e integrazione sociale, a migliorare la vivibilità degli spazi pubblici e ad assicurare la fruizione collettiva degli stessi, ivi compresi gli interventi di recupero e manutenzione delle piazze situate in zone limitrofe a scuole di ogni ordine e grado, al fine di rafforzare il legame tra le giovani generazioni e il territorio;

a.2) interventi di cura e abbellimento di elementi di decoro urbano;

a.3) azioni a contrasto del vandalismo grafico (interventi di pulizia, imbiancatura);

a.4) interventi di recupero e manutenzione delle aree scolastiche, al fine di realizzare luoghi di incontro intergenerazionale, sviluppare la coesione sociale della comunità e promuovere attività di aggregazione, culturali e di sensibilizzazione civica;

a.5) azioni che promuovono il censimento dei beni in disuso e inutilizzati, al fine di riutilizzarli e restituirli alla comunità;

a.6) interventi di recupero e manutenzione di aree agricole pubbliche;

a.7) interventi di recupero e manutenzione di strutture sportive pubbliche.

b) ambito: "interventi di inclusione e coesione sociale".

Tipologie interventi:

b.1) promozione di attività di mediazione linguistica e culturale rivolte ai migranti;

b.2) promozione di attività didattiche in orario extrascolastico in quartieri con alta concentrazione multiculturale, con il coinvolgimento di ex docenti ed educatori, quale forma di sostegno alle famiglie;

b.3) realizzazione di progetti partecipativi che vedono il coinvolgimento diretto dei genitori nelle scuole, con l'intento di creare maggiore collaborazione tra istituti scolastici e genitori;

b.4) attività per la promozione e la tutela della tradizione letteraria, musicale, linguistica, artistica;

b.5) realizzazione di laboratori creativi di riuso e riciclo di materiali destinati ad adulti e bambini, al fine di promuovere la lotta allo spreco, la tutela dell'ambiente e di sviluppare processi di attivazione di prassi di economia solidale e di rafforzare legami di solidarietà tra i cittadini;

b.6) interventi per l'educazione alla legalità e sensibilizzazione civica

c) ambito: "digitalizzazione".

Tipologie interventi:

c.1) Interventi per promuovere e sviluppare la digitalizzazione dei siti, applicativi, social media

c.2) Interventi di alfabetizzazione informatica.

2. Ciascuno dei soggetti di cui all'articolo 2, sia singolarmente che nell' ambito delle forme associative ivi previste, può presentare una sola istanza di finanziamento; in caso di più progetti presentati dallo stesso soggetto o di cui lo stesso è comunque destinatario nell'ambito di una forma associativa, sarà considerato ammissibile solo il primo in ordine di presentazione.

3. Non sono ammissibili a finanziamento i progetti già finanziati con altri contributi regionali o oggetto di altre richieste di finanziamento alla Regione Lazio; a tal fine, gli enti destinatari dell'Avviso pubblico rilasciano apposita dichiarazione nell' istanza di contributo.

Art. 5

(Risorse finanziarie e importo massimo dei contributi)

1. Ai sensi della DGR 719/2021, è destinato al presente Avviso l'importo complessivo di euro 400.000,00, di cui:

a) euro 200.000,00 per spese di parte corrente;

b) euro 200.000,00 per spese in conto capitale.

2. Il contributo concesso per ciascun progetto può coprire fino al 100% dei costi ammissibili e, comunque, non può superare l'importo di euro:

a) 40.000,00, per i progetti di cui all'articolo 4, lettere a.1), a.4), a.6) e a.7), comprensivo sia delle eventuali spese di parte corrente (per un massimo di € 20.000,00), sia delle spese in conto capitale (per un massimo di € 20.000,00);

b) euro 15.000,00, per i progetti di cui all'articolo 4, lettere a.2), a.3), a.5), comprensivo sia delle spese di parte corrente (per un massimo di € 10.000,00), sia delle spese in conto capitale (per un massimo di € 5.000,00);

c) euro 10.000,00 per i progetti di cui all'articolo 4, lettere da b.1) a b.6), per spese di parte corrente;

d) euro 15.000,00 per progetti di cui all'articolo 4, lettere c.1) e c.2), comprensivo sia delle eventuali spese in conto capitale (per un massimo di euro 5.000,00), sia delle spese di parte corrente (per un massimo di euro 10.000,00);

Art. 6

(Modalità e termini di presentazione della domanda)

1. In attuazione di quanto previsto con DGR 872/2021 e con determinazione n. G16544/2021, nonché ai sensi del Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. da ultimo approvato con DGR 980/2021, le domande per la richiesta di contributi sono presentate a LAZIOcrea S.p.A, società in house della Regione, esclusivamente per via telematica tramite il sistema disponibile al seguente link **https://app.regione.lazio.it/benicomuni/,** come meglio descritto nel Manuale d'uso dell'applicativo, pubblicato al medesimo link, al quale si rimanda per ulteriori dettagli.

2. La domanda deve essere inviata, con le modalità di seguito descritte, **pena l'esclusione, a partire dal 23/05/2022 alle ore 12** ed **entro e non oltre il 06/07/2022 ore 17.00.**

3. La domanda si considera correttamente inviata al termine della compilazione e del caricamento degli allegati con il ricevimento dell'e-mail di notifica con il riepilogo dei documenti presentati oltre alla ricezione dell'e-mail con il numero e la data di protocollazione.

4. Fatto salvo quanto previsto dal comma 10, ultimo capoverso, dopo aver inviato la domanda **NON** sarà più possibile modificare la richiesta pertanto si invita a prestare la massima attenzione nella compilazione della predetta richiesta.

5. Non saranno prese in considerazione domande inviate fuori termine e/o con modalità differenti da quanto previsto nel presente articolo.

6. La presentazione della domanda mediante il predetto sistema è a totale ed esclusivo rischio del richiedente, il quale si assume qualsiasi responsabilità in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo non imputabile a malfunzionamenti della piattaforma, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dalla Regione o di LAZIOcrea S.p.A. ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura non imputabili a queste ultime, la domanda non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

7. La domanda dovrà essere compilata sul predetto sistema e conterrà, in particolare, i dati identificativi dell'ente, del rappresentante legale e del referente del progetto, l'importo totale del progetto, l'importo totale del contributo richiesto (distinto per le singole tipologie si spesa di parte corrente e in conto capitale), gli estremi del conto corrente bancario sul quale sarà accreditato il contributo, la dichiarazione di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali, una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46, 47, 76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e con l'espressa precisazione della consapevolezza delle sanzioni

penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti, avente ad oggetto, in particolare, la circostanza che il progetto presentato non sia stato già finanziato con altri contributi regionali o oggetto di altre richieste di finanziamento alla Regione.

8**.** La domanda, debitamente compilata sul predetto sistema, andrà successivamente:

a) scaricata sul proprio pc e sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale - non in formato p7m o altri formati, ma solo in formato pdf - dopo aver verificato la correttezza dei dati inseriti;

b) caricata nel sistema unitamente agli allegati.

9. Unitamente alla domanda di cui al comma 8, devono essere caricati sul predetto sistema, in formato pdf e firmati digitalmente ove indicato, e rispettando la grandezza massima del file indicata dal sistema:

a) una relazione illustrativa del progetto che si intende realizzare (da redigere sulla base **dell'Allegato 1)**, avente almeno i seguenti contenuti:

- indicazione del tipo o dei tipi di intervento per il quale si richiede il finanziamento, rientrante tra quelli definiti al precedente art. 4;
- analisi del contesto di riferimento;
- tempi di realizzazione, comunque non superiori ad un anno dalla data di ammissione a finanziamento;
- descrizione analitica del progetto e delle attività da realizzare, con un focus specifico sulle attività svolte dalla cittadinanza attiva e sulle relative modalità di coinvolgimento, in coerenza con quanto previsto dallo schema di patto di collaborazione, nonché sui reciproci impegni dei sottoscrittori;
- identificazione degli obiettivi perseguiti/risultati attesi;
- cronoprogramma di esecuzione, contenente gli interventi e le attività;
- indicazione degli eventuali permessi e/o autorizzazioni/consensi/nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento.
- Il piano economico-finanziario, con l'indicazione della spesa complessivamente prevista per la realizzazione del progetto, del dettaglio delle spese e relativa suddivisione in spese di parte corrente e spese in conto capitale, del contributo regionale richiesto nei limiti di quanto previsto dall'articolo 5, dell'eventuale cofinanziamento dell'ente locale, delle spese che trovano copertura con il contributo regionale;
- eventuali altre forme di sostegno da parte dell'ente locale, ai sensi del paragrafo 7 della citata DGR 365/2021;
- nella relazione andrà altresì indicato se l'ente locale:

- ha già adottato il regolamento sui beni Comuni (ai sensi o comunque in coerenza con quanto previsto dalla citata DGR 365/2021), indicando i relativi estremi e dati sulla pubblicazione;
- se sono stati adottati altri patti di collaborazione sui beni comuni (con l'indicazione degli estremi degli atti di approvazione e pubblicazione);

b) copia della deliberazione o di idoneo atto amministrativo di approvazione del progetto;

c) copia dello schema di patto di collaborazione, da approvare con l'atto di cui alla lettera b);

d) atto di impegno (secondo lo schema di **cui all'Allegato 2)**, sottoscritto digitalmente dall'ente richiedente e dal rappresentante dei "cittadini attivi", alla sottoscrizione del patto di collaborazione in caso di concessione del contributo;

e) per i comuni in forma associata di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), copia dello statuto o della convenzione stipulata per l'esercizio associato delle funzioni.

10. La procedura di presentazione della domanda si riterrà completata con il ricevimento del numero di protocollo assegnato alla domanda, ai sensi del comma 3. Per **l'assistenza tecnico-informatica** relativa a problematiche nella compilazione della domanda, oppure se non si è ricevuto il numero di protocollo entro 4 ore dall'invio definitivo della domanda, è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo: asstecbenicomuni@laziocrea.it. Al medesimo indirizzo è possibile inoltrare la richiesta di annullamento e ripresentazione della domanda nei termini, che sarà accolta da LAZIOcrea S.p.A. compatibilmente con l'espletamento delle necessarie procedure informatiche nel rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande.

11. Per le richieste di chiarimenti sul contenuto dell'Avviso è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica chiarimentibenicomuni@laziocrea.it entro il 17/06/2022.

12. Non saranno prese in considerazione e-mail inviate ad altro indirizzo o contenenti richiesta di assistenza alla compilazione della domanda di contributo.

13. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso nonché le risposte alle domande più frequenti saranno pubblicate sotto forma di FAQ sul sito internet di LAZIOcrea S.p.A..

14. Con la presentazione della domanda viene eletto come domicilio digitale, ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente alla presente procedura, l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) indicato nella domanda di partecipazione, anche ai fini dell'eventuale soccorso istruttorio. Tali comunicazioni avranno dunque valore di notifica (fatto salvo quanto di seguito precisato) e, pertanto, è onere del partecipante verificare periodicamente durante tutto l'espletamento della procedura il contenuto della predetta casella di posta.

15. Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sul sito di LAZIOcrea S.p.A. www.laziocrea.it (sia in homepage sia nella sezione Avvisi), oltre che sul B.U.R. della Regione Lazio. Sul medesimo sito saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche, integrazioni all'Avviso. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del suddetto sito oltre che alla consultazione periodica dell'indirizzo di P.E.C. indicato ai fini dell'elezione di domicilio.

Art. 7

(Istruttoria formale delle domande e ammissibilità)

1. L'iter procedimentale è "a graduatoria" e si articola nelle seguenti fasi:

a) istruttoria formale per la valutazione della relativa ammissibilità;
b) valutazione;
c) concessione dei contributi.

2. Scaduti i termini per la presentazione delle domande, LAZIOcrea S.p.A. effettuerà l'istruttoria formale delle domande ricevute, ai fini della valutazione della relativa ammissibiltà.

3. Non saranno considerate ammissibili le richieste di contributo che risultino:

- prive della firma digitale;
- pervenute oltre i termini indicati o con modalità diverse da quelle indicate all'art. 6 del presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 2;
- prive della documentazione di cui all'articolo 6, comma 8, comma 9 lettere a), b), c) e d).

4. È applicabile l'istituto del soccorso istruttorio per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda diverse da quelle che comportano l'inammissibilità. La regolarizzazione sarà richiesta con comunicazione di posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo eletto come domicilio in sede di domanda di partecipazione e dovrà essere effettuata a cura del richiedente entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta.

5. Non possono essere regolarizzate attraverso soccorso procedimentale le carenze della documentazione che incidono sulla descrizione tecnica ed economica del progetto o non consentono l'individuazione del progetto e del soggetto responsabile dello stesso.

6. Qualora nel termine di cui al comma 4 il richiedente non provveda a regolarizzare la domanda, la stessa sarà ritenuta inammissibile.

7. Le domande di finanziamento considerate non ammissibili, a seguito dell'istruttoria formale di LAZIOcrea S.p.A., saranno escluse.

8. LAZIOcrea S.p.A. prima della formale adozione del provvedimento negativo ai sensi del comma 8, comunica tempestivamente all'interessato ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni naturali dal ricevimento della comunicazione, l'interessato stesso ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

9. LAZIOcrea S.p.A. fornisce l'elenco delle domande formalmente non ammissibili con la relativa motivazione alla Direzione regionale Istituzionale e Personale, che lo approva con proprio provvedimento amministrativo da pubblicare sul BUR e sul sito internet di LAZIOcrea S.p.A.

Art. 8

(Valutazione delle domande)

1. Le istanze che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità (incluso l'eventuale soccorso istruttorio) saranno esaminate da un'apposita Commissione, che valuterà la qualità delle proposte progettuali presentate.

2. La commissione di valutazione è composta da tre esperti in materia, oltre al segretario verbalizzante, nominati dal Direttore regionale competente in materia di beni comuni.

3. La commissione ha facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documentazione integrativa agli enti qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati, che devono essere forniti nel termine da essa stabiliti e, comunque, non superiore a dieci giorni dalla ricezione della richiesta.

4. In fase di valutazione la commissione tecnica potrà procedere alla riduzione e/o rimodulazione dei costi del progetto in base alla pertinenza/ammissibilità/natura (corrente/capitale) delle voci di spesa indicate nel piano analitico, rideterminando in tal caso il costo complessivo ammissibile e l'ammontare del contributo erogabile; il contributo rimodulato sarà oggetto di valutazione del di cui alla lettera G, comma 5 del presente articolo.

5. La Commissione procede alla valutazione delle istanze assegnando ad ogni progetto un punteggio da 0 a 100 sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	**PUNTI (fino a 100)**
A) Intervenuta adozione, da parte dell'ente locale, del regolamento di amministrazione condivisa dei beni comuni (ai sensi dell'articolo 9 della l.r.10/2019 e della DGR 365/2021) e/o di specifici patti di collaborazione in materia di beni comuni	5 punti
B) Adeguata descrizione del progetto e adeguata stesura della proposta di patto di collaborazione (in coerenza con le linee guida regionali), coerenza con il concetto di amministrazione condivisa di beni comuni e adeguata descrizione dei percorsi e degli strumenti di partecipazione dei cittadini attivi	Fino a 45 punti
C) Grado di fattibilità tecnica, sostenibilità economica e finanziaria del progetto e del patto di collaborazione	Fino a 15 punti

D) Attitudine a garantire un maggior livello di vivibilità sul territorio interessato, promozione di attività di diffusione di buone pratiche e di comportamenti virtuosi, capacità di generare opportunità di inclusione attiva	Fino a 15 punti
E) Integrazione con iniziative già in corso, al fine di perseguire il radicamento del modello dell'amministrazione condivisa sul proprio territorio	Fino a 5 punti
F) Entità dell'eventuale cofinanziamento o di altre forme di sostegno da parte dell'ente locale di cui al paragrafo 7 della DGR 365/2021	Fino a 5 punti Sono assegnati: • 5 punti in caso di cofinanziamento pari o superiore al 50% del costo complessivo; • punteggi intermedi in caso di cofinanziamento al Progetto compresi fra zero e il 50% del costo complessivo; • sono assegnati 3 punti in caso sia prevista almeno una delle altre forme di sostegno ai sensi del paragrafo 7 della DGR 365/2021
G) Importo della richiesta di contributo	Fino a 5 punti Sono assegnati: • 5 punti in caso di richiesta di contributo non superiore a 10.000,00 euro; • 2 punti in caso di richiesta di contributi superiore a 10.000,00 e fino a 25.000,00 euro; • 0 punti negli altri casi
H) Opportunità di animazione dei luoghi pubblici e di sensibilizzazione della cittadinanza sui beni comuni	Fino a 5 punti
TOTALE	100

6. Sono ritenuti "idonei" i progetti che abbiano ottenuto un punteggio almeno pari, rispettivamente, a 30 punti in relazione al criterio di cui alla lettera B e a 10 punti in relazione al criterio di cui alla lettera C) e, complessivamente, un punteggio minimo di almeno 50.

7. La Commissione, a seguito di valutazione e sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale, formula la graduatoria, specificando i progetti ammessi a finanziamento fino ad esaurimento dell'importo complessivo stanziato dalla Regione Lazio, i progetti idonei ma non finanziabili per esaurimento delle risorse di finanziamento disponibili, i progetti non idonei (per mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio).

8.Verranno finanziati i progetti inseriti nella graduatoria fino ad esaurimento delle risorse destinate. Qualora, a causa del posizionamento in graduatoria, per il progetto che risulti ultimo finanziabile le risorse non siano sufficienti a coprire per intero il finanziamento spettante, l'erogazione del finanziamento comunque disponibile è subordinata alla presentazione da parte dell'ente locale di una dichiarazione contenente l'accettazione parziale e l'eventuale rimodulazione del progetto. Se l'accettazione non è presentata nel termine assegnato si procederà allo scorrimento della graduatoria.

9. In caso di eventuale parità di punteggio, al fine di stabilire l'ordine di precedenza, prevale l' istanza di finanziamento di importo più basso e, in subordine, l'ordine di arrivo.

Art. 9

(Concessione dei finanziamenti)

1. All'esito della valutazione effettuata dalla Commissione, LAZIOcrea S.p.A. trasmette alla Direzione regionale Affari istituzionali e personale la graduatoria predisposta dalla Commissione, per l'adozione della determinazione direttoriale volta alla approvazione della stessa e alla concessione dei contributi stessi.

2. La suddetta determinazione è pubblicata dei siti web istituzionali sia della Regione Lazio che di LAZIOcrea S.p.A. nonché sul B.U.R.; la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ha valore di notifica nei confronti di tutti i soggetti interessati.

3. In caso di mancata accettazione del contributo ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a), si provvederà a scorrere la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse complessivamente stanziate.

Art. 10

(Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione)

1. Il contributo sarà liquidato da LAZIOcrea S.p.A., con le seguenti modalità:

a) una prima quota, quale anticipazione, pari al 60% (60 percento) del contributo concesso, a seguito della comunicazione da parte di LAZIOcrea S.p.A. dell'ammissione a finanziamento e conseguente accettazione dell'ente beneficiario, nonché invio del patto di collaborazione sottoscritto dall'ente locale e dal rappresentante della cittadinanza attiva; In caso di

rimodulazione/riduzione del contributo ai sensi dell'articolo 8, commi 4 e 8, l'erogazione dell'acconto è altresì subordinata all'invio del progetto rimodulato.

b) la restante parte (saldo) sarà liquidata a seguito di invio, nei termini previsti dal cronoprogramma e, comunque, entro un anno dalla data di ammissione a finanziamento, della rendicontazione finale delle attività e spese sostenute, secondo quanto di seguito riportato:

b.1) comunicazione di conclusione delle attività/interventi oggetto del progetto e del patto di collaborazione stipulato con i "*cittadini attivi*";

b.2) invio di una dettagliata relazione finale avente il seguente contenuto:

- **illustrazione degli interventi e delle attività realizzate** in attuazione di quanto previsto nel progetto e nel patto di collaborazione, con indicazione di obiettivi raggiunti, azioni e servizi resi, risorse disponibili e utilizzate, attività espletate dall'ente locale e attività espletate dai cittadini attivi sottoscrittori del patto di collaborazione;
- atto amministrativo di approvazione del rendiconto delle spese sostenute, con l'indicazione degli atti di impegno, liquidazione, erogazione adottati, evidenziando anche gli eventuali impegni e liquidazione effettuati in favore del cittadino attivo sottoscrittore patto di collaborazione in relazione ai contenuti del patto medesimo.

2. Ai fini della rendicontazione, sono ammissibili i costi documentati strettamente connessi alle attività proposte e oggetto del patto di collaborazione, previsti dal piano finanziario, conformi alla normativa fiscale, effettivamente sostenuti anche dai cittadini sottoscrittori del patto e a loro intestati, opportunamente quietanzati e documentati a mezzo di fatture, ricevute o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, compresi gli scontrini fiscali parlanti.

Art. 11

(Variazioni progettuali - Revoca o riduzione dei contributi)

1. I beneficiari del contributo devono realizzare le attività conformemente a quanto previsto nel progetto ammesso a contributo; sono ammissibili le variazioni progettuali, solo se autorizzate da LAZIOcrea S.p.A, a condizione che:

- non alterino le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità, congruità e finanziabilità del progetto medesimo;
- non modifichino complessivamente la qualità del progetto, gli obiettivi originari o l'impianto complessivo ovvero che non costituiscono una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.

2. Non sono ammissibili variazioni in aumento del costo complessivo del progetto.

3. L'istanza di variazione, comprensiva di una sintetica relazione che evidenzi e motivi gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del progetto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente locale, deve essere inviata a LAZIOcrea S.p.A. al seguente indirizzo P.E.C. **benicomuni.laziocrea@legalmail.it.** .

4. In caso di rigetto della richiesta di variazione, il soggetto beneficiario deve realizzare il progetto originario, pena la revoca del contributo stesso.

5. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, il provvedimento di concessione del contributo è revocato in caso di:

a) mancata accettazione del finanziamento e invio del patto di collaborazione sottoscritto, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera a);
b) mancata realizzazione dell' attività ovvero modifica sostanziale degli interventi/attività rispetto a quelli indicati in sede di istanza, senza preventiva autorizzazione;
c) mancata o inadeguata rendicontazione delle spese sostenute;

6. Qualora le spese sostenute e rendicontate risultassero inferiori o non pertinenti rispetto a quelle previste nel progetto ammesso a finanziamento, le stesse potranno essere proporzionalmente ridotte e le somme già erogate in eccesso recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 12

(Controlli)

1. La Regione Lazio e/o LAZIOcrea S.p.A. può effettuare in ogni momento sopralluoghi per verificare lo stato di conservazione e di manutenzione dei beni comuni oggetto di contributi.

Art. 13

(Informativa sul trattamento dei dati personali

ai sensi dell'articolo 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679)

1. Ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) l'informativa, allegata al presente avviso (**Allegato 3**) e pubblicata sul link https://app.regione.lazio.it/benicomuni, descrive le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali di coloro che partecipano al presente Avviso Pubblico.

ALLEGATO 1

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO -

Indicazione del tipo o dei tipi di intervento per i quali si richiede il finanziamento, rientranti tra quelli definiti all'art. 4 dell'Avviso
(Editabile)

Analisi del contesto di riferimento
(Editabile)

ALLEGATO 1

Descrizione analitica del progetto e delle attività da realizzare, degli obiettivi perseguiti/risultati attesi, con un focus specifico sulle attività svolte dalla cittadinanza attiva e sulle relative modalità di coinvolgimento, in coerenza con quanto previsto dallo schema di patto di collaborazione, nonché sui reciproci impegni dei sottoscrittori. **Ci si soffermi, altresì, sulla eventuale attitudine del progetto a garantire un maggior livello di vivibilità sul territorio, la promozione e diffusione di buone pratiche e di comportamenti virtuosi, la capacità di generare opportunità di inclusione attiva, la capacità di animazione dei luoghi pubblici e di sensibilizzazione della cittadinanza sui beni comuni**
(Editabile)

ALLEGATO 1

Descrizione di eventuali iniziative già in corso e relative modalità di integrazione del progetto, al fine di perseguire il radicamento del modello di amministrazione condivisa
(Editabile)

ALLEGATO 1

Indicazione degli eventuali permessi e/o autorizzazioni/consensi/nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento
(Editabile)

Tempi di realizzazione (comunque non superiori ad un anno dalla data di ammissione a finanziamento) e cronoprogramma
(Editabile)

ALLEGATO 1

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO **con l'indicazione della spesa complessivamente prevista per la realizzazione del progetto, del dettaglio delle spese e relativa suddivisione in spese di parte corrente e spese in conto capitale, del contributo regionale richiesto, nei limiti di quanto previsto dall'articolo 5 dell'avviso, dell'eventuale cofinanziamento dell'ente locale, delle spese che trovano copertura con il contributo regionale;**	
Spese di parte corrente 1) Voce di spesa (descrizione dettagliata) 2) Voce di spesa (descrizione dettagliata) 3) Voce di spesa (descrizione dettagliata) ……..	 euro (importo) euro (importo) euro (importo)
A) Totale spese di parte corrente	**euro (importo)**
Spese in conto capitale 1) Voce di spesa (descrizione dettagliata) 2) Voce di spesa (descrizione dettagliata) 3) Voce di spesa (descrizione dettagliata) ……	 euro (importo) euro (importo) euro (importo)
B) Totale spese in conto capitale	**euro (importo)**
C) Spesa complessiva prevista: A) + B)	**euro (importo)**
D) Quota di compartecipazione dell'Ente locale	**euro (importo)**
Contributo regionale richiesto (di parte corrente) a copertura delle seguenti voci di spesa: Voce di spesa n. 1) Voce di spesa n. 2) Voce di spesa n. 3) ……..	 euro (importo) euro (importo) euro (importo)
E) Totale contributo richiesto di parte corrente	**euro (importo)**
Contributo regionale richiesto (in conto capitale) a copertura delle seguenti voci di spesa: Voce di spesa n. 1) Voce di spesa n. 2) Voce di spesa n. 3) ……	 euro (importo) euro (importo) euro (importo)
F) Totale contributo richiesto in conto capitale	**euro (importo)**
G) Totale contributo richiesto: E) + F)	**euro (importo)**

ALLEGATO 1

Eventuali altre forme di sostegno da parte dell'ente locale, ai sensi del paragrafo 7 della citata DGR 365/2021 (in particolare: uso a titolo gratuito di immobili di proprietà degli enti locali; agevolazioni in materia di canoni, in particolare mediante la compensazione tra gli oneri dovuti all'amministrazione per l'uso di beni immobili e il valore economico ragionevolmente attribuito ai servizi offerti a titolo gratuito dai cittadini attivi; l'onere a carico dell'amministrazione di spese relative a utenze, alla manutenzione di beni immobili ovvero alle coperture assicurative; disponibilità a titolo gratuito di beni strumentali e materiali di consumo nonché la fornitura di specifici servizi, rientranti nelle proprie funzioni caratteristiche ed espressamente individuati nel patto di collaborazione, necessari alla realizzazione delle attività previste dallo stesso; esenzioni e agevolazioni in materia di tributi propri, nel rispetto della normativa regionale e statale.
(Editabile)

ALLEGATO 1

Regolamento beni comuni/patti di collaborazione. • **Indicare gli estremi del regolamento sui beni comuni eventualmente già adotta dell'ente e i dati relativi alla pubblicazione;** • **Indicare se sono già stati adottati eventuali patti di collaborazione, con descrizione sintetica dei contenuti, degli estremi degli atti di approvazione e relativa pubblicazione.**
(Editabile)

ALLEGATO 2

ATTO DI IMPEGNO

L'Ente richiedente _____
con sede in _____ (__), via _____ n. ____ C.F.
_____
PEC_____ tel. _____,
rappresentato dal legale rappresentante Sig/ra _____,
nato/a a _____ il _____, C.F. _____
domiciliato/a per la carica presso la sede sopra indicata;

E

I "Cittadini Attivi" riuniti nell'Ente/Associazione/Comitato/altro, denominato_____
con sede in _____ (__), via _____ n. ____ C.F.
_____
PEC/e-mail_____ tel. _____,
rappresentato dal legale rappresentante Sig/ra _____,
nato/a a _____ il _____, C.F. _____
domiciliato/a per la carica presso la sede sopra indicata;

DICHIARANO

che in caso di concessione del contributo, le parti si impegnano a sottoscrivere il Patto di collaborazione di cui all'art. 6, comma 9, lettera c), dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni.

Per l'Ente richiedente
Il Legale rappresentante
(f.to digitalmente)

Per i "Cittadini Attivi"
Il Legale rappresentante
(f.to digitalmente)

ALLEGATO 3

(Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'articolo 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679)

Ai sensi del Regolamento UE/2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito anche “GDPR”) l’informativa pubblicata nel link https://app.regione.lazio.it/benicomuni descrive le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali di coloro (di seguito richiedenti o partecipanti o beneficiari) che partecipano all’Avviso Pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni (di seguito “Avviso”) accessibile per via telematica al seguente link https://app.regione.lazio.it/benicomuni.

La presente informativa riguarda il trattamento dei dati personali conferiti dai destinatari del predetto Avviso ossia i rappresentanti legali degli Enti Locali che inoltrano domanda telematica di partecipazione nonché i referenti di progetto degli Enti stessi (di seguito “Interessati”). La presente informativa non riguarda il trattamento dei dati personali raccolti tramite altri siti web esterni, eventualmente consultati dall’utente tramite link presenti sulle pagine del portale.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all’indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it o telefonando al seguente numero di centralino: 06.51681.

Si riportano di seguito i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione Lazio:

- PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it
- Email istituzionale: dpo@regione.lazio.it
- Tel. 063230983

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

I dati personali dei partecipanti all’Avviso saranno trattati da LAZIOcrea SpA quale società affidataria degli adempimenti necessari per la concessione dei contributi previsti, ivi comprese le relative attività istruttorie in attuazione di quanto previsto dalla Determinazione di Giunta Regionale n. G16554 del 28/12/2021.

Pertanto, in osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali (Privacy), la Regione Lazio ha provveduto ad autorizzare e, quindi, designare LAZIOcrea SpA "Responsabili del Trattamento dei dati" in osservanza di quanto prescritto dall'art 28 del Regolamento UE 2016/679.

Inoltre, i suddetti dati potrebbero essere trattati dai fornitori di LAZIOcrea per l'erogazione di servizi di assistenza tecnica-informatica. Detti fornitori sono stati autorizzati e, quindi, designati "(sub) Responsabili del Trattamento dei dati" in osservanza di quanto prescritto dall'art 28 del Regolamento UE 2016/679.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA

I dati personali conferiti dai partecipanti all'Avviso saranno trattati dalla Regione Lazio (Titolare del trattamento) e dalla LAZIOcrea SpA (Responsabile del trattamento) per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare nonchè per adempiere ad obblighi di legge a cui è soggetto il Titolare stesso conformemente a quanto prescritto dall'art 6 lett c) ed e) del Regolamento UE 2016/679.

Si riportano di seguito le basi giuridiche che legittimano il trattamento dei dati personali per le finalità sopra indicate.

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 719 del 3/11/2021.
- Legge Regionale n. 10/2019.

Nel dettaglio, i dati personali dei partecipanti all'Avviso saranno trattati per le seguenti finalità specifiche.

a) Consentire la partecipazione all'Avviso nonché la concessione del contributo ivi previsto. In particolare, effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla valutazione circa l'ammissibilità delle domande inoltrate.
b) Consentire l'effettuazione di tutte le comunicazioni inerenti le attività previste dall'Avviso (illustrazione dei progetti, degli interventi finanziati, delle attività realizzate, etc.).
c) Effettuare le doverose attività di rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente beneficiario nei termini previsti dall'Avviso.
d) Riscontrare le richieste di assistenza informatica da parte dei partecipanti all'Avviso e/o ricevere le comunicazioni inerenti eventuali irregolarità amministrative delle domande di partecipazione e relativi allegati.
e) Effettuare i doverosi controlli prescritti dalla legge, con particolare riferimento alla veridicità delle Dichiarazioni Sostitutive ai sensi del DPR n. 445/2000.

f) Effettuare le doverose attività di competenza dell'amministrazione regionale in ordine alla rendicontazione e conseguente controllo delle spese nel rispetto delle disposizioni normative applicabili in materia di finanziamenti pubblici.

FACOLTATIVITÀ DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati personali per la partecipazione all'Avviso non è obbligatorio; tuttavia il mancato, parziale o inesatto conferimento dei dati stessi comporterà l'impossibilità di partecipare al predetto Avviso e, quindi, l'impossibilità di ottenere il contributo ivi previsto.

PUBBLICAZIONE E DIVULGAZIONE

Ultimate le attività istruttorie previste dall'Avviso sarà pubblicato la graduatoria dei punteggi ottenuti dai progetti presentati dagli Enti beneficiari dei contributi, nelle modalità previste in osservanza delle disposizioni normative applicabili.

Non saranno pubblicati dati personali afferenti i rappresentanti legali e/o i referenti di progetto degli Enti Locali che hanno ottenuto il contributo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati raccolti per mezzo della domanda di partecipazione all'Avviso saranno trattati per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle suindicate finalità, fermo restando gli obblighi di conservazione previsti da disposizioni di legge specifiche in materia di conservazione di atti e documenti amministrativi e/o in materia di finanziamenti pubblici.

MODALITA' DEL TRATTAMENTO

I dati personali conferiti per la partecipazione al suindicato Avviso Pubblico saranno trattati, con e senza l'ausilio di strumenti informatici, dal personale della Regione Lazio e dal personale di LAZIOcrea SpA appositamente preposto e autorizzato ad effettuare le relative operazioni di trattamento e al quale sono state fornite specifiche istruzioni per garantire il rispetto delle disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali (privacy), con particolare riferimento ai principi di liceità, trasparenza e correttezza ivi contemplati .

Inoltre, sono state adottate misure di sicurezza, tecniche ed organizzative, adeguate a garantire la protezione dei dati trattati con particolare riferimento all'integrità, riservatezza e disponibilità dei dati stessi.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'interessato potrà rivolgersi alla Regione Lazio per avere informazioni e chiarimenti sui trattamenti indicati all'interno della presente informativa ed esercitare i diritti allo stesso riconosciuti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679. In particolare l'interessato potrà ottenere: l'accesso ai dati personali che lo riguardano, e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che Lo riguarda o di opporsi al trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, fatte comunque salve eventuali limitazioni previste da specifiche disposizioni normative

Qualora l'interessato ritenesse che i trattamenti riferiti nella presente informativa fossero in contrasto con le disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del suindicato Regolamento UE, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Roma Piazza Venezia, 11 - 00187), seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità stessa www.garanteprivacy.it)

Eventuali richieste avanzate dall'interessato per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere rivolte ai seguenti recapiti di contatto:

- PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it
- Email istituzionale: dpo@regione.lazio.it
- Tel. 063230983